



**MESSAGGIO DI S.A.R.
IL PRINCIPE DI PIEMONTE E DI VENEZIA
EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA**

IN OCCASIONE DEL 159° ANNIVERSARIO DELLO STATUTO ALBERTINO

Nel 159° anniversario della Concessione dello Statuto Albertino, desidero essere idealmente in mezzo a Voi, carissimi amici dell'Istituto per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, per ricordare insieme un momento storico fondamentale per la storia dell'Italia.

Lo Statuto concesso dal mio illustre Avo Re Carlo Alberto rende infatti onore alla nostra Casa: fu infatti il primo riconoscimento formale di alcuni tra i diritti fondamentali del vivere civile, quali la libertà individuale, la libertà di stampa e di riunione, l'inviolabilità della proprietà privata. Lo Statuto Albertino fu la Carta Costituzionale dell'Italia Unita e servì poi da primo modello per la realizzazione della più ampia Costituzione odierna.

Spero vivamente che tutti i sacri diritti e doveri dei cittadini, che un tempo erano scritti come Valori nel cuore di ciascuno di noi, possano trovare nei giovani, ed in me in primis, dei degni portatori. Mi auguro che in ciascuno di noi vi sia uno Statuto indelebile, che regoli i nostri passi verso il futuro senza incertezze, memori dell'esempio fulgido dei nostri Padri, e della salda unione che li ha resi fratelli in nome di un ideale comune.

Ringrazio tutti e Voi ed il Reale Circolo Carlo Alberto per l'organizzazione di questa importante commemorazione.

Roma, 9 Giugno 2007